DOCUMENTI QUANTO AGLI AMBASCIATORI
GIAPPONESI.

1. Dai *Cerimoniali* nell' Archivio Generale p. CIV. tergo CV. num. 1. » Venuta in questa città delli Signori don Mantio Ito, don Michiel Cingiuu, don Giuliano Nataura, et don Martino Fara baroni del Regno di Fighen dell' Isola del Giappan in Oriente, » ambasciatori al Sommo Pontefice per il Regno di Bongo, ec. di Arima et per il Principe di Vomur. - 1585, a 7 luglio. Essendosi inteso dalla lettera del cl. amb. in Roma di VIII giugno passato » 12 giugno. Entrati nell' eccmo Collegio andarono con molta riverenza a baciar la mano a Sua Serenità la quale li ricevè con gratiosissima maniera, et li fece sedere due alla sua mano destra, et due alla sinistra, et li due padri gesuiti che venero per loro interpreti furono fatti sedere sopra delli clmi Sig. Savii di T. F. Doppo haver essi fatto dar conto della loro venuta in questo paese et fattolo ringratiar delli molti favori ricevuti presentarono Sua Serenità di un habito de tabi bianco in forma di braghese longhe congiunte insieme, con un habito in forma di mezo commesso, dipinto a varii colori di uccelli, fiori, et fogliami, un mezo casachino di brocadello di seta turchina et gialla tessuto a figure e fogliami. Una sopravesta di taffetà a meze maniche fodrata di ormesin rosso tessuta et parte dipinta a diversi colori. Una scimitarra con le vere et puntal d' oro et il fodro rimesso di radice di perle con un coltello col manico d' oro, et suo piron d' oro con la sua cor-

» della di seda tessuta a diversi colori, et » suo fioco involto in un velo d' argento et » d' argento et di seda. Un pugnoletto in » forma di cortello col suo fodro negro simile all' ebano miniato d' oro, et col suo cortellino col manico d' argento, con due vere d' oro nel manico in una coperta di ormisin latado. Et le sopradette robe in execution di Parte dell' Eccmo Senato di 28 sono state consignate alli eccmi signori Capi dell' illmo Cons. di X perchè le faccino poner nelle sale di esso Cons. per memoria delli sudd. Sig. Giapponesi » Al loro partire furono presentati per deliberation dell' eccmo Senato di 28 giugno di paui di seda et oro per l' ammontar di mille ducati ».

2. Dalla Cronaca Marciana detta *Savina*, dall' anno 421 al 1588, num. CCCXXI, classe VII a p. 506, t.^o Ivi notandosi la venuta de' Principi Giapponesi a Venezia si dice: *Eran vestiti li capi con veste lunghe quasi alla pretina di damasco avvinato con frange d' oro d' intorno, e cappello in testa o berrette a tozzo* Andarono in Collegio (a' 28 giugno 1585). Presentarono in Collegio una casacca et un paro di braghese di alcune sue tele dipinte, ovvero tessute; una scimitarra, et uno coltello delle sue parti, la scimitarra con manico lungo et pretioso di lama con il galero intersiato di radici di perle. Stavano in Collegio dui alla destra et dui alla sinistra del prencipe.

3. Dagli *Annali della Repub. Veneta* (Codice mio num. 1007) a. 1585. » Vennero a Venetia li quattro ambasciatori Giapponesi li quali alloggiarono nel Monastero delli Padri Gesuiti, e furono honorati assai a Venetia. Loro portarono in dono alla Si-

Si ha ricevuto le gentilezze ch' è piaciuto a V. M. mandarci per il suo agente si come l' anno passato si hebbe anco una manopola che fu portata in nome di lei. All' incontro si mandano per il medesimo suo Agente le infrascritte gentilezze delli nostri paesi, quali serviranno per segno della continuata bona volonta nostra verso la ser.ma Persona.

Un bacil col suo ramin d' argento lavorato a figure et tutto dorato.

Un altro bacil et ramin d' argento bianco lavorato a figure.

Un cadin d' argento con oro et la sua broca anco essa con oro.

Un cadin d' argento bianco lavorato con la sua broca.

Dui fiaschi d' argento intagliadi col suo vedro dentro.

Doi tazze intagliade et doi sotto coppe d' argento.

Una armadura.

Dui Zacchi forniti con li suoi bottoni d' oro, cio è uno con veludo verde con fondi d' oro, et uno con raso cremesino, tutti dui con la romaneta d' oro.

Quatro arcobusi lavoradi di radice di perle con oro.